



**Confederazione
Sindacale
Sarda**

SEGRETERIA GENERALE

Via Roma, 72 – 09123 Cagliari
Tel. 070.650379 – Fax 070.2337182
www.confederazionesindacalesarda.it
css.sindacatosardo@tiscali.it

SINDACADU DE SA NATZIONE SARDA - SINDACATO DELLA NAZIONE SARDA

SA CUNFEDERATZIONE SINDICALE SARDA EST CUN TOTUS IS PASTORIS E IS MESSAJUS PO S'ISVILUPU E SU TRABALLU

In questi mesi il popolo dei pastori e dei contadini della Sardegna si è messo in cammino ed ha manifestato con la giusta fermezza pacificamente le proprie ragioni, rivendicando prima di tutto dignità, rispetto e lavoro. Le rivendicazioni vengono da lontano e sconvolgono tutti i piani di chi politicamente aveva scelto di mantenere ai margini dello sviluppo questi due Comparti essenziali per la Sardegna, preferendo altri modelli di sviluppo estranei alla nostra cultura e ai nostri bisogni, che ora abbandonano sul nostro territorio disastro ambientale e malattie, e con la disoccupazione aggravano il dramma sociale ormai diffuso in tutte le città e i paesi della Sardegna.

Certo le responsabilità maggiori sono delle classi politiche che ci hanno governato, imponendo ai contadini e ai pastori di trasformarsi da produttori in assistiti.

La grande novità della “ribellione” di questi nostri pastori e contadini sta proprio nel rifiuto di continuare ad essere assistiti. Essi rivendicano di lavorare e produrre, avendo riconosciuto il valore anche economico del loro lavoro, uscendo dalla schiavitù del prezzo del latte ora sceso a meno di 60 centesimi a litro, come o meno di un litro d'acqua minerale.

Nelle campagne si assiste allo spopolamento e alla desertificazione. Negli anni 90 le superfici coltivate a grano duro erano circa 90 mila ha con una produzione media per ettaro di 20 q.li/ha per una produzione complessiva di circa 180 mila t all'anno pari al fabbisogno dell'intera popolazione residente nella nostra Isola. Negli anni 2008/2009 le superfici coltivate a grano duro scendono dagli 80 mila ha dell'annata 2000 a 50 mila ha e per l'annata 2010 /2011 le previsioni si attestano sui 38/40 mila ha. Un vero disastro per i sardi, ma non per le Grandi Aziende Commerciali del Continente ed Estere che coprono ormai quasi 85 % del fabbisogno alimentare della popolazione in Sardegna.

Ecco perché la CSS è con i pastori ed i contadini. Dalla loro lotta deriverà una svolta per il nuovo Modello di sviluppo della Sardegna perché nelle campagne si deve ritornare a produrre ricchezza e lavoro, rimodernando il Comparto agroalimentare e l'allevamento, ritornando a produrre “sardo” nelle nostre terre ed Aziende.

GRAZIE PASTORI, GRAZIE CONTADINI che, tra l'altro, siete le vere sentinelle a presidio dei nostri territori, oltre che essere i nostri produttori alimentari indispensabili.

Il Palazzo del Consiglio Regionale ha dato una bruttissima immagine di sé. Agli occhi dei manifestanti è apparso come una fortezza difesa da carabinieri e polizia in assetto di guerra. Ai pastori e contadini che venivano pacificamente da ogni parte della Sardegna i politici sarebbero dovuti andare loro incontro in piazza per ascoltare e poi decidere in Consiglio.

La rabbia delle campagne era tanta e giustificata. Sarebbe bastato un segno di accoglienza ed invece ancora una volta ha prevalso nei politici eletti dai sardi la paura e la loro esclusiva difesa.

ORA CHIEDIAMO GIUSTIZIA. La Magistratura appurerà i fatti e le responsabilità che hanno dato origine ai disordini e alle cariche sproporzionate delle forze dell'ordine che hanno manganellato pastori, contadini, donne e ragazzi che rivendicavano il sacrosanto diritto di avere le risposte a lungo attese dalla Giunta Regionale e dalla nostra classe politica.

AVANTI PASTORI E CONTADINI LA CONFEDERAZIONE SINDACALE SARDA E' CON VOI, FIGLI E FRATELLI DELL'UNICO POPOLO SARDO.

Cagliari, 22/10/2010

LA SEGRETERIA NAZIONALE DELLA CSS



Confederazione Sindacale Sarda
Via Roma, 72 – 09123 Cagliari
Tel. 070.650379 – Fax 070.2337182
www.confederazionesindacalesarda.it
css.sindacatosardo@tiscali.it

